

06

**DOPPI TITOLI
E STAGE**

srut1f6lxoa © Gruppo 24 ORE RIPRODUZIONE RISERVATA

DOUBLE DEGREE

Da scienze sociali a biotech: in 60 poli la laurea è «doppia»

di Adriano Lovera

Un percorso selettivo, riservato ai migliori. Ma che assicura una marcia in più da spendere sul mercato del lavoro. È la laurea internazionale con il sistema del “doppio titolo”, scelta impegnativa per studenti e famiglie, ma affascinante e promettente.

La gran parte dell’offerta è costituita dalle cosiddette lauree “double degree”, su cui gli atenei italiani non smettono di investire. «In un anno, è cresciuto del 7% il numero dei nostri studenti diretti all’estero per questo tipo di percorso» te-

stimonia Pier Sandro Cocconcelli, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione dell’università Cattolica di Milano, che offre 15 corsi di double degree in 28 sedi universitarie, non solo in Europa, ma fino anche in Stati Uniti, Cina e Russia. E la crescita è evidente anche sui numeri generali.

Oltre 600 corsi «doppi»

I corsi di questo tipo in Italia sono quasi 650, il doppio rispetto al 2011, proposti da oltre 60 atenei pubblici e costituiscono intorno al 13% dell’offerta formativa



ADOBESTOCK

universitaria. Spaziano in tutti i settori, dallo Stem, alle scienze sociali fino a medicina e biotech.

La laurea “double degree” è un percorso di studi in cui una parte consistente della frequenza, almeno 6-12 mesi, viene svolta all'estero presso un'università partner. Al termine si ottengono due titoli nazionali rilasciati dalle università coinvolte e riconosciuti da entrambi gli Stati.

Qual è il valore aggiunto di questa esperienza? «Si guadagna in apertura mentale, perché non si tratta solo di un soggiorno

no estero, ma si entra nel profondo nella cultura e nel sistema del Paese ospite. Inoltre si acquisiscono soft skill, essenziali in Italia dove l'università è considerata sempre troppo teorica. Come possibilità di carriera si ottiene senz'altro un passaporto di prim'ordine, da spendere ovunque nel mondo» testimonia Dora Longoni, dirigente dell'area relazioni internazionali dell'università di Padova, parte del progetto T.i.m.e., che consorzia i migliori atenei internazionali in Ingegneria.

Accedere a una laurea doppio titolo, pe-

Valore aggiunto.

La frequenza di 6-12 mesi in una università partner all'estero amplia le possibilità di comprendere a fondo la cultura del paese ospitante

rò, non è semplice. Per ogni bando, il numero di posti è limitato. La selezione avviene sulla base di numerosi criteri, come il curriculum accademico e lavorativo pregresso, la perfetta conoscenza della lingua straniera, il colloquio motivazionale. «In effetti, nella maggior parte dei casi, chi accede ha già avuto esperienze precedenti di mobilità verso l'estero, alla scuola secondaria o durante la triennale, magari tramite Erasmus» aggiunge Alessandra Gallerano, responsabile del settore Projects and partnership dell'università di Padova.

L'identikit del joint degree

Un tipo particolare di doppia laurea è il "Joint degree", cioè il titolo "congiunto". Non si tratta, cioè, di due titoli distinti, ma di uno unico, riconosciuto dai due istituti partner. È una tipologia più rara, che prevede un maggior grado di integrazione, possibile solo per l'attivazione di corsi

nuovi, strutturati interamente in collaborazione tra due atenee e che deve passare il vaglio del Miur e dell'Anvur. «Questo non significa che sia migliore. Tutto dipende dalla qualità del percorso e delle università coinvolte» ammette Dora Longoni. «Il sistema dei doppi titoli resta tra i più avanzati per promuovere la mobilità e aprire gli studenti a un ambiente internazionale, perché facoltà e dipartimenti identificano le competenze complementari presenti negli atenei coinvolti e disegnano un processo di formazione specifico» aggiunge Cocconcelli della Cattolica.

Accordi per ridurre i costi

Sul fronte dei costi molti atenei si stanno muovendo, operando per aumentare i finanziamenti agli studenti oppure stringendo accordi commerciali volte a concedere ai ragazzi trattamenti di favore. L'università di Siena, per esempio, ha stretto convenzioni con i portali specializzati in affitti per studenti Uniplacese e Housing Anywhere, attive in tutta Europa. Infine, altra iniziativa da tenere d'occhio è il programma European Universities che punta alla creazione di reti tra atenei del continente, per favorire ancora di più i progetti di mobilità e interscambio. Al momento sono sette le reti finanziate per il biennio 2019-2021, da Ue e Miur, cui partecipano università di casa nostra: Una Europa (università di Bologna), The 4EU+Alliance (Statale di Milano), Arqus (università di Padova), Civis (Roma La Sapienza), European Digital UniverCity (università di Cagliari), Alliance for common fine arts (Accademia di belle arti di Roma), Forthem (università di Palermo), Unite! (Politecnico di Torino), Yufe (Roma Tor Vergata), Eciu (università di Trento).

Summer school all'estero

Soggiorni brevi, da pochi giorni a un paio di settimane, che si svolgono durante l'estate e consentono agli studenti universitari di conseguire crediti formativi (Cfu). Si tratta delle summer school, che si svolgono anche oltreconfine: per candidarsi bisogna consultare i siti internet delle università straniere e di quelle italiane che offrono questa opportunità. L'università Bicocca, ad esempio, organizza la summer school in Green energy management a Tunisi (dal 6 al 16 settembre, iscrizioni entro il 15 maggio), mentre Roma Tor Vergata porta gli studenti a Mosca per una full immersione sull'algebra (dal 22 agosto al 5 settembre)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA UE ALL'ONU

Student program e stage: le chance negli enti internazionali

di Francesco Nariello

Sviluppare le capacità professionali attraverso formazione e lavoro in ambienti internazionali. Con opportunità per laureandi e neolaureati, ma anche programmi aperti a matricole oppure riservati a profili qualificati con master e specializzazioni post laurea. Sono le caratteristiche di tirocini, stage, young professional, graduate e student programs proposti dalle organizzazioni internazionali: passaggi fondamentali per chi - con qualsiasi tipo di background educativo - punta a una carriera all'estero in questo tipo di istituzioni.

A offrire le opportunità sono un ampio ventaglio di organismi: dalle Nazioni Unite alle tante strutture dell'Unione europea, fino alla Nato. Si tratta di esperienze che - in generale -, unendo pratica e conoscenze teoriche, rappresentano il "primo passo" e consentono di accumulare il bagaglio di competenze necessario a proporsi per una successiva occupazione, più o meno stabile, nelle stesse organizzazioni internazionali.

Requisito essenziale per accedere a questi percorsi - oltre a titolo di studio e/o esperienza richiesti - è la conoscenza

di inglese o francese. Numero di candidati ammessi e durata del tirocinio/programma variano di caso in caso. Gli interessati possono indirizzare le application direttamente alle diverse organizzazioni, inviando online curricula, form o moduli disponibili nei siti web ufficiali, nelle sezioni dedicate al recruiting, sia spontaneamente che rispondendo a bandi aperti o ricerche in corso.

Stage al Palazzo di vetro

Una delle mete più ambite è l'Onu, dove si possono svolgere tirocini sia all'headquarter a New York che in agenzie, uffici e dipartimenti distribuiti nel mondo. Le opportunità - circa 290 posizioni aperte, al momento, dal solo segretariato generale, con ricambio continuo - si rivolgono a laureati, studenti della magistrale o all'ultimo anno di triennale: se selezionati, bisogna iniziare il tirocinio (non retribuito) prima di laurearsi o entro un anno dal titolo. Il segretariato generale mette a disposizione, inoltre, lo young professional programme (Ypp), per reclutare profili qualificati, con almeno una laurea triennale pertinente rispetto al settore scelto: i candidati, under 32, devono superare un esame di accesso. Sempre con cadenza annuale c'è il junior professional officer programme (Jpo), per laureati con un minimo di esperienza. Restando in ambito Onu, le principali agenzie hanno proprio canali di selezione. Come l'Unicef, i cui tirocini (6-26 settimane) sono aperti anche alle matricole della triennale. Attivo un percorso junior professional officer per under 32; stesso requisito per il programma Jp della Fao.

Ocse e Unione europea

Diverso il percorso d'eccellenza all'Ocse: si chiama young associates programme (Yap) e ha l'obiettivo di selezionare candidati motivati a utilizzare l'esperienza presso l'organismo per proseguire con una laurea magistrale o PhD; disponibili anche tirocini classici (retribuiti) per circa 450 posti l'anno.

Sul fronte europeo, sono molte le

possibilità presso le istituzioni della Ue. A partire dalla Commissione europea, che due volte l'anno offre 950 tirocini di cinque mesi (indennità 1.200 euro mensili), in ambito amministrativo o traduzione. La Bce, con sede a Francoforte, ha invece all'attivo, tra l'altro, un graduate programme per laureati con la magistrale. Restando a livello continentale, il Consiglio europeo, ogni anno, propone un centinaio

Organizzazioni Internazionali

1. COMMISSIONE EUROPEA

Opportunità: tirocini retribuiti

Destinatari: laureati in possesso almeno del titolo triennale (bachelor)

Requisiti: Non avere avuto esperienze di lavoro di oltre sei settimane in qualsiasi istituzione europea. Avere una conoscenza avanzata (livello C1/2) di due lingue europee (di cui almeno una sia inglese, francese o tedesco). Per i traduttori, in particolare, è necessario sapere tradurre nella propria lingua madre da altre due lingue europee

Durata: 5 mesi, inizio attività il 1° marzo (fine a luglio) e il 1° ottobre (termine a febbraio dell'anno successivo)

Candidature: registrarsi su Eu login, compilare il form, presentarlo online

Numero: 1.900

Link: https://ec.europa.eu/stages/home_en

2. BANCA CENTRALE EUROPEA

Opportunità: tirocini retribuiti, graduate programme

Destinatari: studenti che abbiano conseguito, anche di recente, una laurea almeno triennale;

neo-laureati di talento che abbiano conseguito un titolo magistrale

Requisiti: Essere cittadino di uno dei paesi partner europei, lingua inglese fluente e una altra lingua europea. Non oltre 12 mesi di esperienza professionale, non essere stato tirocinante per oltre sei mesi

Durata: dai 3 ai 6 mesi, rinnovabili una sola volta fino a un massimo di 12 mesi

Candidature: Le candidature si aprono in uno o più slot l'anno, di solito a febbraio e ottobre. I bandi del graduate programme escono con cadenza annuale, di solito nel primo semestre dell'anno

Link: www.ecb.europa.eu/careers/what-we-offer/traineeship/html/index.en.html
www.ecb.europa.eu/careers/what-we-offer/graduate/html/index.en.html

3. CONSIGLIO EUROPEO

Opportunità: tirocini retribuiti, stage non retribuiti

Destinatari: laureati, almeno triennali; studenti dal terzo anno in poi degli studi universitari

Requisiti: conoscenza molto buona di almeno due lingue europee, una delle quali deve essere

di tirocini (1.200 euro/mese) più 20 stage non retribuiti per studenti dal terzo anno in avanti.

Ci sono, poi, una serie di opportunità mirate in organismi come la Corte di giustizia dell'Unione europea - per laureati in giurisprudenza, scienze politiche o diploma d'interprete di conferenza - oppure al Cern, l'organizzazione per la ricerca nucleare, che propone, tra l'altro, un technical pro-

gramme per studenti triennali e magistrali in fisica applicata, ingegneria, informatica.

Alla Nato, infine, ci si può candidare per uno dei percorsi attivi: il principale è l'internship programme, con tirocini di 6 mesi in Belgio, per il quale ogni anno vengono reclutati circa 60 tra studenti over 21 (dal terzo anno di studi) e laureati da meno di un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Francesco Nariello

inglese o francese (livello C). Tra le specializzazioni tenute maggiormente in considerazione: giurisprudenza, scienze politiche, relazioni internazionali, studi europei, economia. Non avere beneficiato per più di sei settimane di altri percorsi di formazione o impiego nelle istituzioni/agenzie europee

Durata: 5 mesi, nei periodi: febbraio-giugno e settembre-gennaio

Candidature: da presentare online; apertura per un periodo limitato, in due tornate annue

Numero: 126

Link: <https://www.consilium.europa.eu/en/general-secretariat/jobs/traineeships/>

4. CORTE GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

Opportunità: tirocini retribuiti

Destinatari: laureati

Requisiti: diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche (ad indirizzo prevalentemente giuridico) o, per i tirocini presso la direzione dell'Interpretazione, diploma d'interprete di conferenza

Durata: cinque mesi; dal 1° marzo al 31 luglio; dal

16 settembre al 15 febbraio o dal 1° ottobre al 28 febbraio; i tirocini presso la direzione interpretazione durano da dieci a dodici settimane

Candidature: da presentare attraverso l'applicazione EU CV Online entro i termini previsti; dal 1° luglio al 15 settembre; dal 1° febbraio al 15 aprile

Numero: variabile

Link: https://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_10338/it/

5. BANCA EUROPEA INVESTIMENTI

Opportunità: tirocini, graduate programme

Destinatari: studenti universitari (ultimo anno), neolaureati; laureati con meno di due anni di esperienza lavorativa.

Requisiti: conoscenza di inglese e/o francese (preferenziale anche un'altra lingua europea), laurea in discipline specifiche indicate di volta in volta nei bandi

Durata: tra i 3 e i 5 mesi (sei mesi se richiesto dalle università di provenienza)

Candidature: previsti due accessi l'anno, a febbraio e a settembre, di solito annunciati circa quattro mesi prima. Per candidarsi utilizzare

Organizzazioni Internazionali

la sezione "View all jobs" sul sito web e filtrare la ricerca sui tirocini.

Numero: 11

Link: www.eib.org/en/about/careers/categories/traineeship-and-graduate.htm

6. NAZIONI UNITE

Opportunità: tirocini non retribuiti; young professional programme (YPP); junior professional officer programme (JPO)

Destinatari: laureati, studenti universitari

Requisiti: iscrizione ad un corso di laurea magistrale o all'ultimo anno della triennale, con una conoscenza eccellente di inglese o francese; essere under 32 e in possesso almeno di una laurea triennale pertinente rispetto al settore disciplinare per il quale si sta facendo domanda (YPP)

Durata: dai 2 ai 6 mesi

Candidature: da inviare attraverso pagina dedicata al recruiting (job openings) del sito ufficiale Onu, selezionando la categoria internships

Numero: 290

Link: <https://careers.un.org>

7. UNICEF

Opportunità: tirocini retribuiti e non; junior professional officer programme (JPO)

Destinatari: laureati, studenti universitari

Requisiti: per i laureati, candidarsi entro due anni dal titolo; eccellenza nelle performance universitarie e conoscenza avanzata di almeno una lingua tra inglese, francese e spagnolo; essere under 32 già in possesso di una laurea magistrale e con almeno due anni di esperienza lavorativa qualificata (JPO)

Durata: tra le 6 e le 26 settimane

Candidature: online nella sezione del sito dedica-

ta al recruiting (employment)

Numero: 10

Link: www.unicef.org/about/employ/index_internship.html
www.unicef.org/about/employ/index_jpp.html

8. FAO

Opportunità: tirocini retribuiti; Junior Professional Programme

Destinatari: neolaureati, studenti universitari

Requisiti: età compresa tra i 21 e i 30 anni, conoscenza pratica (sul lavoro) di almeno una lingua ufficiale della Fao (inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese o russo) e, in via preferenziale, di un'altra lingua; essere under 32, laurea magistrale in una disciplina di interesse per l'organizzazione e minimo un anno di esperienza lavorativa (JPP).

Durata: tra i 3 e gli 11 mesi

Candidature: utilizzare le call che vengono periodicamente aperte sul sito web dell'organizzazione (sezione: vacancies)

Numero: 6

Link: www.fao.org/employment/collaborate-with-us/internship-programme/en/
<http://www.fao.org/employment/become-fao-staff/junior-professional-programme/en/>

9. OCSE

Opportunità: tirocini con rimborso spese; young associates programme (YAP)

Destinatari: studenti universitari; neolaureati (triennale)

Requisiti: essere iscritti ad un corso di laurea per la durata del tirocinio in un campo o disciplina correlato all'attività dell'Ocse; avere un'ottima padronanza di una delle due lingue ufficiali dell'or-

ganizzazione (inglese e francese); avere conseguito una laurea triennale (YAP)

Durata: tra 1 e 6 mesi (40 ore settimanali)

Candidature: online attraverso l'apposita piattaforma, accedendo alle due pubblicazioni, di solito a marzo e a settembre.

Numero: 450

Link: <https://www.oecd.org/careers/internship-programme/>
<https://www.oecd.org/careers/young-associate-programme>

10. NATO

Opportunità: tirocini retribuiti; vari internship programme

Destinatari: neolaureati, studenti universitari

Requisiti: avere più di 21 anni e cittadinanza in uno dei Paesi membri della Nato; avere completato almeno due anni di corso ed essere iscritti al terzo o laureati da meno di un anno; conoscenza di almeno una tra inglese e francese, lingue ufficiali della Nato (preferenziale conoscere una ulteriore lingua)

Durata: 6 mesi (i tirocini iniziano a marzo e a settembre); dai 3 ai 10 mesi (Nci Agency)

Candidature: utilizzare il sistema di e-recruitment sul sito web per candidarsi

Numero: 60

Link: www.nato.int/cps/en/natohq/recruitment.htm
www.nato.int/cps/en/natolive/71157.htm
www.ncia.nato.int/Pages/Internship-Programmes.aspx

11. FMI

Opportunità: tirocini

Destinatari: studenti universitari (magistrale)

Requisiti: essere iscritti ad una laurea magistrale (nello specifico, in discipline economiche, con particolare attenzione a politica monetaria, economia internazionale, finanza pubblica, mercati finanziari); non aver compiuto 28 anni (32 anni per i PhD) all'inizio dell'esperienza, ma anche il possesso di competenze analitiche e quantitative e una eccellente conoscenza della lingua inglese orale e scritta.

Durata: tra le 10 e le 12 settimane

Candidature: opportunità postate di solito nel mese di dicembre ed è possibile candidarsi sul sito web attraverso i link dedicati al recruiting

Numero: 50

Link: <https://www.imf.org/en/About/Recruitment/working-at-the-imf/fund-internship-program>

12. CERN

Opportunità: technical student programme; administrative student programme; openlab summer student programme; short term internship

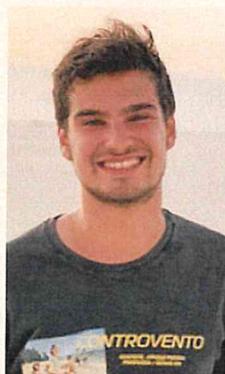
Destinatari: studenti universitari

Requisiti: avere completato, per l'inizio dell'esperienza formativa, almeno 18 mesi di studi universitari (bachelor or master) in una specializzazione in campo amministrativo; buona conoscenza di inglese e/o francese. Laurea in fisica applicata, ingegneria o informatica, con periodi di formazione (technical programme)

Durata: variabile in base al programma scelto, da 1 mese a 12 mesi; 9 settimane tra giugno e agosto per i programmi estivi

Candidature: aperte fino al 25 marzo

Link: <https://careers.cern/students>



Giorgio Torriglia. Partito nel 2018, Torriglia ha studiato un anno alla Keio University di Tokyo dove ha conseguito il master of economics. È double degree in Bocconi.

LA TESTIMONIANZA / 1

Dalla Bocconi alla Keio di Tokyo per la tesi in «Economics»

di Maria Piera Ceci

L' università Bocconi di Milano propone agli studenti 35 percorsi di doppia laurea: due a livello di laurea triennale e 33 a livello di laurea biennale di secondo livello nei cinque continenti.

Giorgio Torriglia, 24 anni, di Monza, nel 2018 è partito per il Giappone, dove ha conseguito la laurea magistrale presso la Keio University di Tokyo, alla fine del corso master of Economics. In tasca ha però anche la laurea magistrale in Bocconi, a conclusione del master of Science in Economics and Social Sciences.

Ora sta facendo uno stage presso Russell Reynolds Associates, società che si occupa di ricerca e selezione di personale.

Perché a un certo punto hai deciso di intraprendere questo percorso?

Ho pensato che potesse ampliare le mie conoscenze e potesse essere importante sia per il mio curriculum che a livello di crescita personale. Quando in Bocconi hanno presentato i corsi, ero entusiasta all'idea di andare in un paese così diverso, ma che durante un viaggio con

la mia famiglia mi aveva folgorato. L'università Keio ha poi un'ottima reputazione e pensavo che prendere una laurea in Asia mi potesse aprire molte prospettive lavorative. Il continente asiatico è il più dinamico in questi anni. In effetti head hunter importanti che hanno avuto modo di vedere il mio curriculum sono rimasti impressionati da questa esperienza in Giappone.

Vorresti dunque lavorare in Giappone, ora che hai finito il tuo percorso accademico?

Mi piacerebbe, anche se il lavoro in Giappone per un italiano non è semplice da trovare. Ad Hong Kong, Singapore e Cina (nonostante il brutto momento del coronavirus) è più semplice. In Giappone è maggiore la barriera linguistica: è necessario conoscere un po' il giapponese. Io l'ho studiato nell'anno in cui sono stato lì, ma devo migliorarlo.

Hai trovato molto differente il modo di studiare in Giappone?

È un sistema universitario molto diverso. La mole di studio per superare gli esami è decisamente inferiore a quella delle università italiane, soprattutto della Bocconi dove i ritmi sono sostenuti. È più facile superare gli esami con buone votazione, ma è previsto molto più tempo per dedicarsi alla ricerca personale, per la tesi.

A Keio c'erano pochi studenti, quindi i professori hanno più tempo da dedicare loro. Insomma, si studia un po' meno, c'è un rapporto più intenso con i professori, senza essere valutati con degli esami tosti come quelli che sosteniamo in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA / 2

Laurea magistrale in Russia e stage grazie all'accordo della Luiss

di Maria Piera Ceci

Due titoli di laurea in un solo corso di studi. Molti gli atenei italiani che offrono agli studenti questa possibilità. Fra questi la Luiss, Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli di Roma, che ha stipulato ventisette accordi di doppia laurea e 123 gli studenti che stanno seguendo questo percorso.

Alessandra Menga, 23 anni, originaria di Foggia, è partita per Mosca nel 2018, al primo anno di laurea magistrale alla Luiss. Rientrata a Roma, ora sta frequentando il secondo anno in relazioni internazionali, track di global studies.

«Nel corso della triennale in scienze politiche avevo studiato russo come seconda lingua - racconta -, quindi quella della doppia laurea mi sembrava un'opportunità perfetta».

Quali differenze hai trovato nel percorso accademico russo e quali difficoltà hai incontrato nello studio?
Il sistema accademico italiano dà più importanza alla preparazione: abbiamo pochi esami per ogni semestre, ma si studia più nel dettaglio, in maniera

più approfondita. Nello studio a Mosca è stata invece più importante l'organizzazione, perché sono arrivata ad avere otto esami in un semestre. Inoltre si dà più importanza alla produzione scritta. Si fanno molti paper, si lavora sui report. Questo mi ha fatto sviluppare molte skills importanti per il mio futuro lavorativo, in istituti di ricerca o nell'ambito diplomatico. Inoltre ho potuto fare esperienza molto diverse grazie a diversi tirocini: all'Enel Russia, all'Ambasciata italiana a Mosca e nella sede di Mosca di Confindustria.

Esperienze che mi hanno aiutato ad orientarmi per il futuro.

Dove ti vedi alla fine del percorso accademico?

Dipenderà dalle opportunità che mi si presenteranno. Mi vedo anche a Mosca, sia per perfezionare la conoscenza della lingua, sia perché i tirocini svolti in Russia sono stati molto formativi. Non escludo però altre capitali europee.

Pro e contro della doppia laurea?

Fare un'esperienza internazionale e avere un doppio titolo nel curriculum è sicuramente un vantaggio, così come confrontarsi con un paese completamente diverso dall'Italia. Inoltre si fa anche un'esperienza di vita. Vivevo in un dormitorio con una compagna russa. Anche all'università in pochi parlavano inglese. La Russia non è un paese facile. L'aspetto negativo è invece nelle questioni organizzative e burocratiche. Mettere due università a lavorare insieme è sempre complicato, anche se collaborano bene.



Alessandra Menga.

Originaria di Foggia, 23 anni, è partita nel 2018 per Mosca dove ha svolto tirocini in Enel, Confindustria e Ambasciata. È double degree Luiss

OGGI TROVARE **INFORMAZIONI** UTILI

PER CAPIRE L'ATTUALITÀ È DAVVERO

COMPLICATO. **SELEZIONATE** UN TEMA

QUALSIASI **E** LEGGERETE DIECI PARERI

OPPOSTI. ANCHE RECUPERARE NEWS

APPROFONDITE NON È UNO **CHE** RZO:

TROPPI MEDIA, TROPPE VOCI INVADENTI **TI**

NON AIUTANO. TUTTO QUESTO RUMORE,

A VOLTE, CI IMPEDISCE DI COMPRENDERE

DAVVERO IL MONDO E CI LASCIA IN BALIA

DELLE **DECISIONI,** MENTRE MILLE

OPINIONI DIS **INFORMATE** CI ASSORDANO.

Prendere decisioni informate non è mai stato così importante. 24+ è la nuova sezione premium de ilsole24ore.com che nasce per accompagnarti ogni giorno nella comprensione dell'attualità economica e politica. Abbonati per seguire i tuoi temi preferiti e accedere a una selezione curata di contenuti esclusivi, newsletter, podcast, audioarticoli e funzioni speciali. Scopri di più su: ilsole24ore.com/24plus. Entra oggi nella community di 24+.

Il Sole
24 ORE



24+

Provalo a solo 1€
alla settimana.